

31 luglio

XVIII domenica del tempo ordinario

PREGHIERA IN FAMIGLIA

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Signore Gesù, Dio di infinita tenerezza, noi ci affidiamo a te:
tu non abbandoni chi ti cerca con animo sincero.

**illumina i nostri occhi perché ti vediamo, apri la nostra bocca perché ti lodiamo,
conforta il nostro cuore perché canti la tua misericordia. Amen!**

RICORDO DELLA VITA

Prima di entrare nella preghiera sostiamo qualche istante nel ricordo di quanto è avvenuto durante la settimana in famiglia, nel paese, nel mondo. Ognuno può raccontare in poche parole un episodio. Lo scopo di questo momento è di indicare il passaggio dalla storia, come cronaca, alla storia concepita come storia di salvezza.

INNO

Sei tu, Signore, a reggere il mondo
con la potenza del tuo amore;
sei tu a guidare i giorni e le notti,
delle stagioni a dirigere il corso.

*Dio, tu sai il mistero del tempo,
di questa vita per tutti oscura:
questo tremendo enigma del male,
d'amore e morte, di festa e dolore.*

La luce vera che illumina l'uomo
è solo il Figlio risorto e vivente,
l'Agnello assiso sul libro e sul trono:
a lui onore e potenza nei secoli.

(Camaldoli)

ASCOLTA LA PAROLA

(At 16,11-15)

Salpati da Troade, facemmo vela direttamente verso Samotracia e, il giorno dopo, verso Neapoli e di qui a Filippi, colonia romana e città del primo distretto della Macedonia. Restammo in questa città alcuni giorni. Il sabato uscimmo fuori della porta lungo il fiume, dove ritenevamo che si facesse la preghiera e, dopo aver preso posto, rivolgevamo la parola alle donne là riunite. Ad ascoltare c'era anche una donna di nome Lidia, commerciante di porpora, della città di Tiatira, una credente in Dio, e il Signore le aprì il cuore per aderire alle parole di Paolo. Dopo essere stata battezzata insieme alla sua famiglia, ci invitò dicendo: "Se mi avete giudicata fedele al Signore, venite e rimanete nella mia casa". E ci costrinse ad accettare.

MEDITA E APRI LO SGUARDO

Dopo un rapido viaggio, Paolo e i suoi compagni raggiungono la città di Filippi. È una colonia romana, luogo di residenza di ex-legionari. È la prima città dell'attuale Europa in cui viene annunciato il Vangelo. È anche la prima volta che Paolo e i suoi compagni affrontano direttamente le autorità romane. Lidia, commerciante di porpora, originaria della città pagana di Tiatira, risiede a Filippi. Colpita dalle parole di Paolo, si fa battezzare e spinge i missionari a venire ad abitare nella sua casa. A coloro che pensano che la Chiesa sia formata essenzialmente di uomini, Luca ricorda che le donne hanno un ruolo insostituibile nella comunità. Già nel suo Vangelo aveva mostrato le donne che frequentavano e seguivano Gesù (Lc 7,37-50; 8,1-3). Negli Atti sottolinea il posto delle donne

nel gruppo degli apostoli fin dagli inizi (At 1,14), ma anche nell'accoglienza riservata ai cristiani nella loro casa (12,12; 16,14; 18,26). Il primo cristiano d'Europa era una donna!

Nonostante le dichiarazioni e le leggi, si constata che nella società - e in alcuni paesi più che in altri - le donne non hanno diritto allo stesso posto degli uomini quanto a lavoro, a salari, a responsabilità ... È totalmente anormale ed ingiusto, perché la donna e l'uomo, pur nella loro differenza, sono assolutamente eguali. Perché questa discriminazione? Verrà il tempo in cui le donne saranno pienamente riconosciute come partner eguali: è un diritto umano! Ma non avviene la stessa cosa anche nella Chiesa? Le donne hanno - è vero - la possibilità di assumere delle responsabilità a livello di catechesi e di insegnamento. Ma sono pienamente riconosciute come delle "inviate in missione", ad eguaglianza con gli uomini? E tuttavia è un diritto umano! Ed è anche un diritto evangelico!

«La Chiesa è "donna" e quando noi pensiamo al ruolo della donna nella Chiesa dobbiamo risalire fino a questa fonte: Maria, madre. E la Chiesa è "donna" perché è madre, perché è capace di "partorire figli": la sua anima è femminile perché è madre, è capace di partorire atteggiamenti di fecondità. L'importante è che la Chiesa abbia questo atteggiamento di sposa e di madre. Quando dimentichiamo questo, è una Chiesa maschile senza questa dimensione, e tristemente diventa una Chiesa di zitelli, che vivono incapaci di amore, incapaci di fecondità. Senza la donna la Chiesa non va avanti, perché lei è donna, e questo atteggiamento di donna le viene da Maria, perché Gesù ha voluto così» (papa Francesco).

- momento di preghiera silenziosa

- PREGHIERA

Ormai siete voi la Parola di Cristo!

E' per mezzo vostro che viene portata alle persone tristi, e a quelle felici!

E' per mezzo vostro che fa sorgere l'aurora anche nei luoghi in cui la disperazione ho spento l'avvenire.

E' per mezzo vostro che viene incarnata: voi siete la carne e lo spirito della Parola di Cristo.

E' per mezzo vostro che possiamo ascoltare Cristo, contemplarlo e toccarlo.

E' per mezzo vostro che la sua luce rischiarerà la storia umana!

E' per mezzo vostro, con voi e in voi che opera il suo potere di liberazione.

E' con voi che moltiplica il pane per gli affamati di oggi.

E' per mezzo vostro che salva il mondo di oggi.

Amiche, amici, è per mezzo vostro che il Cristo prepara oggi

la festa per la quale si è donato corpo e sangue,

e che è venuto ad offrire a tutti i suoi fratelli e le sorelle della terra.

E' per mezzo vostro perché fa di voi persone festose!

PADRE NOSTRO...

- BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Benediciamo il Signore. **Rendiamo grazie a Dio.**

Il Dio dell'amore e della pace sia con noi e ci conceda gioia, coraggio, unanimità. **Amen.**

BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

Padre santo, il tuo amore abbraccia l'intero universo. Benedici la nostra mensa e fa' di tutti noi, uomini e donne che portano nel mondo la tua giustizia e il tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Amen.
